

Giovani, over 50 e mondo del lavoro «Funziona il patto fra Comune e Curia»

Merola, Zuppi e Bonaccini alla festa della Uil regionale

LA UIL regionale dedica ai giovani under 35 l'ottava edizione della sua festa. Il sindacato ha scelto di concentrarsi sui giovani «perché è da qui che bisogna ripartire se si vuole davvero mettere la parola fine alla lunga crisi economica che ci ha colpito», spiega Giuliano Zignani, segretario generale Uil Emilia-Romagna e Bologna. Sono infatti gli under 35 «quelli che hanno pagato il prezzo maggiore dello scardinamento del sistema produttivo. E sono loro gli interlocutori principali cui si deve rivolgere» il sindacato.

Giovani e lavoro: quale futuro?, è stato il titolo dell'incontro che si è tenuto ieri all'Opificio Golinelli fra il vescovo Matteo Zuppi, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, il sindaco Virginio Merola. Moderato da Valerio Baroncini, capocronista del *Carlino*, il dibattito ha visto le conclusioni di Carmelo Barbagallo, segretario generale della Uil.

Il sindaco ricorda come sia «a buon punto l'implementazione di Insieme per il lavoro», l'iniziativa condivisa con la Curia «per mettere a disposizione 14 milioni di euro per fare crescere l'auto imprenditorialità tra i giovani e dare occasioni di lavoro agli over 50 espulsi dal mondo del lavoro».

Per aggredire il tema dei giovani, afferma Merola, «abbiamo bisogno di misure annunciate come la riduzione del costo del lavoro affiancata all'azione degli enti locali».

IL COMUNE lavora «per supportare la creatività e l'auto imprenditorialità dei giovani attraverso i bandi per le imprese creative e il lavoro sulla mappatura degli spazi che andrà di pari passo con l'utilizzo dei fondi europei».

In merito alle azioni a favore dei giovani, Zuppi avverte: «Non possiamo più permetterci di andare avanti a tentoni». Perché se «100mila giovani all'anno vanno all'estero, ci dobbiamo interrogare. Ci sarà un motivo». Il punto è «riuscire a dare ai nostri giovani opportunità, continuità e prospettive concrete». Per fare questo, l'arcivescovo invita tutti i soggetti in campo «a fare un gioco di squadra, lasciando da parte piccoli personalismi» e interessi di bottega. Richiamando un passaggio dell'intervento del sindaco, Zuppi avverte: «Fare squadra non è facile. Ma non dobbiamo cedere alla tentazione dell'uomo solo al comando». Da questo punto di vista, «la concertazione in atto in questa regione, anche con una dialettica vibrante, può rappresentare davvero un esempio. Qui c'è il

coraggio di fare delle scelte».

BONACCINI rilancia «la grande sfida» di questa regione in tema di lavoro: «Puntiamo alla piena occupazione. Un obiettivo possi-

bile». Il governatore rivendica i buoni risultati del Patto per il lavoro, firmato due anni fa con Cgil, Cisl, Uil e imprese. «Parliamo di 17 miliardi di investimenti solo nell'ultimo anno, con 81mila nuovi posti di lavoro creati dal 2015 a oggi e un tasso di disoccupazione sceso dal 9 al 6,4%».

Oltre ai giovani, Bonaccini richiama il problema delle povertà. E ricorda «il Reddito di solidarietà, misura di contrasto alla povertà voluta dalla Regione, che per realizzarla stanziò 35 milioni di euro all'anno di risorse proprie».

Luca Orsi

IL GOVERNATORE

«Per la nostra regione la piena occupazione è un obiettivo possibile»

L'ARCIVESCOVO

«I RAGAZZI CHIEDONO PROSPETTIVE LA CONCERTAZIONE IN ATTO IN QUESTA TERRA PUÒ ESSERE DI ESEMPIO»

**Il Rsto del Carlino - Cronaca di Bologna
29 Settembre 2017**